

Ha preso avvio alla grande il nuovo anno scolastico dell'Istituto Comprensivo "Silvio Pellico" di Veduggio Olona con un nuovo progetto Erasmus+ dal titolo "I AM NOT A TARGET" che vede Romania come capofila, e la nostra scuola con Cipro, Portogallo, Spagna e Grecia schierate per combattere il fenomeno dilagante del bullismo.

Ancora una volta gli alunni e i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto, spronati dalla Dirigente, dott.ssa Paola Tadiello, si mettono in gioco per apportare un contributo forte all'emergenza educativa che negli ultimi anni ha colpito la Scuola Italiana e tutti gli ambienti che accolgono i ragazzi per prepararli alla vita. Insieme alle famiglie, i docenti e i discenti si sono uniti per avviare un percorso di crescita che valorizzi le diversità e l'accoglienza.

Gli obiettivi che il progetto si propone sono diversi e di grande impatto.

Rafforzare le competenze socio emozionali di studenti e docenti, promuovere la "pace imperfetta" e l'educazione alla gentilezza. Aiutare gli adulti di domani a interiorizzare le diversità e a coglierne le sfumature che sono le fondamenta del mondo che costruiranno. Rafforzare il senso di appartenenza a comunità interculturali, e alla costruzione di una realtà pacifica.

Tutto questo attraverso una formazione che renda i piccoli e i grandi "cittadini digitali" a 360 gradi e che sappiano usare consapevolmente quel mondo virtuale che frequentano quotidianamente. Ai ragazzi saranno proposte attività che li aiutino a rafforzare le loro abilità e a proteggerli contro le aggressioni on-line, a renderli capaci di difendere la loro preziosissima identità digitale. Per i genitori verranno organizzati incontri formativi perché siano attori di riferimento per il benessere, la salute e la vita in sicurezza dei loro figli nell'era digitale.

I docenti e gli alunni parteciperanno ad un totale di sei mobilità internazionali.

La prima mobilità si svolgerà nell'ultima settimana di Novembre, vedrà impegnati due insegnanti, la referente del bullismo e cyberbullismo M.Federica Buran e un docente della scuola primaria, Federico Colombo. Nel corso della settimana, gli insegnanti degli Stati inseriti nel Progetto si confronteranno e formeranno sulle varie tematiche. Attraverso workshop interattivi, precedenti risorse acquisite e le personali attitudini, i partecipanti implementeranno le proprie capacità ad identificare il bullismo a scuola, ad usare, creare strumenti digitali e percorsi atti a rendere efficaci gli interventi di prevenzione. Gli insegnanti impareranno l'importanza dell'apprendimento emotivo, per migliorare la relazione tra insegnante e alunno e per creare ambienti sicuri e confidenziali nella classe e nella scuola. Torneranno motivati e addestrati a promuovere in ogni componente della scuola il coraggio di modificare il proprio stile di apprendimento e di rendere gli ambienti scolastici luoghi di pace nei quali le diversità si integrino e le sfide sociali si compiano per generare cambiamenti positivi.

M.Federica Buran